



Per il Giubileo, l'Ara Pacis si colora ritornando al suo antico splendore grazie a luci 3D. E i turisti potranno ammirarla grazie agli occhiali idonei alla visione, forniti in loco.

# Batló, l'ascensore per il paradiso

## Trovato in Italia il tesoro di Gaudí

*Il detective del Liberty: «Proviene dalla Casa di Barcellona»*

Annalisa Siani

**QUESTA** è la storia di un ascensore triste che da anni è chiuso in una stanza, senza più la libertà di scendere e salire da un piano all'altro, volando una volta a un passo dal paradiso e l'altra rimbalzando a terra. Ma poiché nelle favole c'è sempre un cavaliere a liberare una fine bellezza dalla torre d'avorio, così è capitato anche al nostro ascensore, il quale, grazie a un ragazzo di 27 anni, ha ritrovato - così pare - la sua casa. Non una casa qualunque, ma una delle più strane e belle al mondo, Casa Batlló sul Passeig de Gracia di Barcellona, con il tetto a forma di drago, le soffitte a ventre di balena e terrazze come leggere come velieri. Una casa da favola. Firmata da quel genio folle dell'architettura catalana che è stato Antoni Gaudí.

**Andrea Speziali, lei è il cavaliere che ha trovato casa**

### IL VIAGGIO

Un imprenditore edile lo portò a Palermo insieme ad altri decori dismessi in periodo franchista



La Casa Batlló di Gaudí a Barcellona, sfolgorante esempio di architettura modernista catalana. Nelle foto sotto, l'ascensore ritrovato a Palermo che sembrerebbe appartenere alla dimora-museo

### all'ascensore triste. Racconti come vi siete incontrati.

«C'era una volta... no a parte gli scherzi. Un paio di settimane fa mi ha chiamato un facoltoso signore palermitano che, incuriosito da questa cabina così bella chiusa in una stanza della sua villa, mi ha chiesto da dove potesse mai provenire. Era bellissima, in mogano curvato magistralmente, istoriata da vetri colorati, un vero gioiello...».

### Come mai si è rivolto a lei?

«Perché è dall'età di sedici anni che io, incantato da Villa Antolini a Riccione, la città dove abito, mi sono appassionato all'Art Nouveau, allo stile Liberty e ho studiato tanto da diventare oggi un esperto di quel décor primo Novecento».

### Ha fatto un'expertise?

«Sì, dopo aver confrontato praticamente tutte le immagini, più di ventimila, di tutte le dimore di pregio di Spagna. Per la verità, al primo sguardo ho "sentito" che in quell'oggetto c'era l'anima di Gaudí. Poi però sono stati necessari confronti e studi sul tipo di legno, i colori, sulla fattura. E alla fine mi sono sentito di affermare che l'idea progettuale di questa cabina parte da Antoni Gaudí, il quale avrebbe commissionato la progettazione all'architetto modernista della sua scuola Lluís Domènech i Montaner».

### Riscontri oggettivi?

«A parte i materiali di costruzione, importanti sono le dimensioni dell'attuale ascensore di Casa Batlló - una copia moderna dell'originale - che combaciano con le misure della cabina ritrovata, considerando lo spessore d'incastro della sua base destinato a livellare la struttura al pavimento. Tutti elementi che contribuiscono a supportare l'originalità dell'opera montata dalla ditta Fuster & Fabra Hermanos di Barcellona».



«Inestimabile. In ogni caso, sulla base di vendite all'asta Sotheby's di altri decori Gaudí, non meno di un paio di milioni di euro».

**Che valore può avere?**  
«Inestimabile. In ogni caso, sulla base di vendite all'asta Sotheby's di altri decori Gaudí, non meno di un paio di milioni di euro».

**Casa Batlló si è fatta viva?**  
«Sì, mi hanno contattato. E prossimamente invieranno a Palermo i loro esperti insieme a critici spagnoli del periodo modernista e convincersi dell'autenticità».

**Ma come e quando questo tesoro è arrivato a Palermo?**



**PREZIOSO**  
Attribuito al grande architetto e alla sua scuola il valore stimato della scoperta è di oltre 2 milioni

**Che valore può avere?**  
«Inestimabile. In ogni caso, sulla base di vendite all'asta Sotheby's di altri decori Gaudí, non meno di un paio di milioni di euro».

**Casa Batlló si è fatta viva?**  
«Sì, mi hanno contattato. E prossimamente invieranno a Palermo i loro esperti insieme a critici spagnoli del periodo modernista e convincersi dell'autenticità».

**Ma come e quando questo tesoro è arrivato a Palermo?**

«La storia è stata riportata dal figlio di un imprenditore edile italo-spagnolo, che durante il periodo franchista trasportò la cabina - imballata e trasportata su una nave, naturalmente, a Palermo, dove risiede la famiglia. Quest'uomo recuperava da edifici in fase di ristrutturazione diversi oggetti e fra questi c'era anche la cabina "Batlló". Negli anni '60-'70, per motivi di messa a norma della Casa-museo, il vecchio ascensore fu rimpiazzato da uno costruito in quegli anni. Tutto qua. Questo signore lo ha poi venduto all'attuale proprietario».

**Una botta di fortuna.**  
«Se è come io sostengo, opinione fra l'altro avallata da altri critici d'arte italiani e spagnoli, sarebbe una soddisfazione indicibile, che darebbe un senso ai tanti anni di sacrifici per studiare il Liberty».



**SAGRADA FAMÍLIA**  
(1883 - in costruzione)  
La basilica di Gaudí è fra i monumenti più visitati della Spagna



**CASA MILÀ**  
(1905-1912)  
Detta "La Pedrera". Lì è stata girata una scena di Professione: reporter



**PARCO GÜELL**  
(1900-1914)  
Parco pubblico con museo a cielo aperto, a nord di Barcellona



**CASA VICENS**  
(1883-1888)  
Nel "carrer de les Carolines", la prima opera importante di Gaudí